

La tempesta sul lago (Lc 8, 22-25; Mc 4,35-41Mt 8,23-27)

(8,22) Un giorno Gesù salì su una barca con i suoi discepoli e disse loro: «Andiamo all'altra riva del lago». E partirono.

(23) Mentre navigavano Gesù si addormentò. A un certo punto, sul lago il vento si mise a soffiare tanto forte che la barca si riempiva di acqua ed essi erano in pericolo.

(24) Allora i discepoli svegliarono Gesù e gli dissero: - Maestro, maestro, siamo perduti! Gesù si svegliò, sgridò il vento e le onde. Essi cessarono, e ci fu una grande calma.

(25) Poi Gesù disse ai suoi discepoli: - Dov'è la vostra fede? Essi però erano intimoriti e meravigliati. Dicevano tra loro: «Ma chi è costui? Egli comanda al vento e all'acqua, e gli ubbidiscono!».

(4,35) La sera di quello stesso giorno Gesù disse ai suoi discepoli: «Andiamo all'altra riva del lago».

(36) Essi lasciarono la folla e portarono Gesù con la barca nella quale già si trovava. Anche altre barche lo accompagnarono.

(37) A un certo punto il vento si mise a soffiare con tale violenza che le onde si rovesciavano dentro la barca, e questa già si riempiva d'acqua.

(38) Gesù intanto dormiva in fondo alla barca, con la testa appoggiata su un cuscino. Allora gli altri lo svegliarono e gli dissero: - Maestro, non ti importa che siamo perduti?

(39) Egli si svegliò, sgridò il vento e disse all'acqua del lago: «Fa' silenzio! Calmati!». Allora il vento si fermò e ci fu una grande calma.

(40) Poi Gesù disse ai suoi discepoli: - Perché avete tanta paura? Non avete ancora fede?

(41) Essi però si spaventarono molto e dicevano tra loro: «Ma chi è dunque costui? Anche il vento e il mare gli ubbidiscono!».

[8,23] Salito sulla barca, i suoi discepoli lo seguirono.

[24] Ed ecco, avvenne nel mare un grande sconvolgimento, tanto che la barca era coperta dalle onde; ma egli dormiva.

[25] Allora si accostarono a lui e lo svegliarono, dicendo: « Signore salvaci, siamo perduti!».

[26] Ed egli disse loro: «Perché avete paura, gente di poca fede?». Poi si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia.

[27] Tutti, pieni di stupore, dicevano: «Chi è mai costui, che perfino i venti e il mare gli obbediscono?».

Regalo da chiedere: Signore che io possa avere la consapevolezza che Tu sei il Signore di tutto e che con Te sono al sicuro. Donami di non temere nulla, se non il perdere confidenza nel tuo Amore.

Inquadramento della scena: siamo nei primi tempi del ministero di Gesù, un uomo famoso, con fama di guaritore, profeta e rabbi; molte folle gli vanno dietro in questa regione della Galilea. Gesù si appresta ad iniziare una nuova missione passando all'altra sponda del lago abitata da genti pagane. Siamo sul lago di Genezaret, il tempo è bello e tutto procede magnificamente...

1° punto. Calandosi nei panni dei discepoli, mettersi a remare sulla barca, senza ansia. Godere del tempo favorevole e ripensare alle proprie cose, ai discorsi che Gesù ha fatto, alla prospettiva di una nuova missione di evangelizzazione in terra pagana ... come mi sento? Cosa penso riguardo al mio aver lasciato tutto per seguire Gesù? Altre barche con altra gente solcano l'acqua non distanti da noi (Mc 4,36), ma «noi siamo la barca dei discepoli». Contemplo Gesù che spossato dalla predicazione, dai rapporti con la gente, dalla lotta con i demoni, si addormenta profondamente. Cosa penso di Lui?

2° punto. Il tempo improvvisamente, come a volte succede sul lago, cambia. Nuvole minacciose oscurano il cielo. Raffiche di vento sempre più forte cominciano ad agitare l'acqua; la situazione si fa drammatica, la barca ondeggia pericolosamente. Tutti sono impauriti, chi grida una cosa, chi un'altra. La barca comincia a riempirsi di acqua: le potenze cosmiche sono scatenate. Siamo tutti fradici, la barca prima o poi si rovescerà. Siamo in pericolo di vita. Quali sensazioni provo? Vedo Gesù a poppa che continua a dormire: cosa penso?

3° punto. Considerare le parole: «Maestro non t'importa che siamo perduti?» (Mc 4,38) e il grido: «Maestro, maestro, siamo perduti!» (Lc 8,24), «Signore salvaci siamo perduti» (Mt 8,25).

4° punto. Contemplare Gesù che svegliatosi di colpo, in mezzo a tanto trambusto, con perfetta calma e suprema autorità «sgrida» il vento e le acque minacciose (cf. Gen 1,2ss).

5° punto. Mentre sono ancora sbalordito per l'effetto totale delle parole di Gesù, cosa mi aspetto che ci dica?

6° punto. Considerare le parole di Gesù: «Dov'è la vostra fede?»

7° punto. Qual'è la mia reazione di fronte a queste parole?

8° punto. E poi, di fronte al vento e ai flutti così rapidamente e totalmente ammansiti, pieno di stupore, ripeto insieme agli altri: «Chi è dunque costui?» E quale risposta dò, se la dò?

Colloquio: secondo quello che a quel momento sentirò, ne parlerò con il Signore.

**I sentimenti dei discepoli, quando infuria la tempesta,
attraverso i versetti dei salmisti ...**

- Sal. 9,22: Perché Signore stai lontano, nel tempo dell'angoscia ti nascondi?
Sal. 35,17: Fino a quando Signore starai a guardare?
Sal. 44,24: Svegliati perché dormi Signore?
Sal. 44,25: Perché ci nascondi il tuo volto, dimentichi la nostra miseria e oppressione?
Sal. 88,15: Perché Signore mi respingi, perché mi nascondi il tuo volto?
Sal. 89,47: Fino a quando Signore continuerai a tenerti nascosto,
arderà come fuoco la tua ira? Ricordati quanto è breve la mia vita!
Perché quasi un nulla hai creato ogni uomo?
Quale vivente non vedrà la morte, sfuggirà al potere degli inferi?

**Il salmo 121 ci indica i sentimenti da coltivare dentro di noi,
la Buona Notizia da accogliere:**

Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore,
che ha fatto cielo e terra.
Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenterà,
non prenderà sonno,
il custode d'Israele.
Il Signore è il tuo custode,
il Signore è come ombra che ti copre,
e sta alla tua destra.
Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.
Il Signore ti proteggerà da ogni male,
egli proteggerà la tua vita.
Il Signore veglierà su di te,
quando esci e quando entri,
da ora e per sempre.